



Comune di Padova

Facendo seguito alla deliberazione n. 2022/0286 del 24/05/2022 volta ad autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'ipotesi "Criteri generali per l'attivazione del Progetto Bike to Work dei dipendenti del Comune di Padova in attuazione dell'art. 18 del C.C.I. Triennio 2021 - 2023 del 30/12/2021", sottoscritta in data 19/05/2022 e dato atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 12 del 23/05/2022, ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001;

il giorno 25 maggio 2022

la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale sottoscrivono il presente Contratto Collettivo Integrativo del Comune di Padova.

IL COMUNE DI PADOVA

nella persona del Capo Settore Risorse Umane, dott.ssa Sonia Furlan

LA DELEGAZIONE DELLA R.S.U. DEL COMUNE DI PADOVA

I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. TERRITORIALI DI CATEGORIA FIRMATARIE DEL CCNL

FP CGIL

CISL FP

UIL FPL

CSA Regioni e AALL

**C.C.I. Criteri generali per l'attivazione del
"Progetto Bike to Work dei dipendenti del Comune di Padova"
in attuazione dell'Art. 18 del C.C.I. Triennio 2021 – 2023 del 30/12/2021**

Art. 1 Premesse

In esecuzione del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) del Comune di Padova adottato con deliberazione di G.C. n. 631 del 19/11/2021 nonché dell'accordo sindacale del 30/12/2021 relativo al CCI triennio 2021-2023 (art. 18 Welfare Integrativo – art. 72 CCNL 21/05/2018) viene avviata l'iniziativa "Bike to Work dei dipendenti del Comune di Padova".

L'iniziativa ha carattere sperimentale fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria fissata in € 45.387,00 nel C.C.I. del 30/12/2021.

Art. 2 Finalità e oggetto

L'iniziativa è finalizzata ad incentivare lo shift modale dei dipendenti verso alternative di trasporto sostenibili limitando, come conseguenza, l'uso del mezzo privato a motore a favore di modalità di trasporto orientate alla salvaguardia dell'ambiente ed al miglioramento della salute, della sicurezza e del benessere della popolazione, allo sviluppo economico del territorio comunale e alla promozione della mobilità ciclabile.

Il dipendente, in questo modo, viene coinvolto a livello locale nella promozione di "buone pratiche" a salvaguardia dell'ambiente, della salute e della fruibilità del territorio.

L'iniziativa consente, attraverso il monitoraggio degli spostamenti, di ottenere un "Buono Mobilità" (0,20 €/Km con un massimo di € 50,00 mensili) ai dipendenti che utilizzano la bicicletta muscolare o a pedalata assistita nei tragitti casa-lavoro e viceversa nel territorio del Comune di Padova.

Art. 3 Requisiti di partecipazione all'iniziativa

Per partecipare all'iniziativa i dipendenti dovranno:

- a) disporre di un dispositivo tipo smartphone o altro con modulo GPS integrato in grado di registrare gli spostamenti e di produrre un file dei tracciati percorsi in formato "gpx";
- b) disporre di un veicolo (bicicletta) dotato di tutte le caratteristiche e dotazioni prescritte dalle norme vigenti e in buono stato di manutenzione;
- c) utilizzare una apposita applicazione (per la registrazione del tragitto casa/lavoro) all'inizio di ciascun viaggio che intende registrare ai fini della maturazione del buono mobilità e disattivarla al termine dello stesso;
- e) inviare con cadenza massima mensile i file gpx. con i tracciati dei percorsi casa-lavoro effettuati.

Art. 4 Modalità computo tragitto casa-lavoro

Per tragitto casa-lavoro si intende uno spostamento che ha come origine e come destinazione uno dei luoghi definiti dal dipendente in fase di autenticazione come "abitazione" o "sede di lavoro" e viceversa (nei giorni in smart working non viene riconosciuta la possibilità di aderire al progetto).

Nel caso di spostamenti casa-lavoro che prevedono l'interscambio con mezzi diversi dalla bicicletta (viaggi intermodali, per esempio con autobus, treno o automobile più bicicletta) verranno computati ai fini dell'erogazione del buono mobilità solamente le porzioni del tragitto effettuate in bicicletta sul territorio del Comune di Padova.

Nel caso in cui durante il tragitto vengano effettuate delle soste intermedie o delle deviazioni che superano di 250 metri rispetto al percorso standard preimpostato nell'applicazione, verranno computati ai fini del calcolo del buono mobilità solo i km derivanti dal percorso standard (es. Percorso standard 3 km, percorso con deviazioni 5 km, si computano 3 km).

Gli spostamenti registrati e trasmessi saranno incrociati con i dati relativi alla presenza/assenza sul luogo di lavoro del dipendente relativamente al giorno e all'orario di timbratura in ingresso e uscita.

Verranno considerati validi i percorsi che tra l'orario di disattivazione della applicazione e l'orario di timbratura in ingresso non superano la mezz'ora successiva alla disattivazione e quelli che tra l'orario di timbratura in uscita e l'attivazione dell'applicazione non superano la mezz'ora successiva all'attivazione (es. Disattivazione applicazione ore 7:45 timbratura in ingresso ore 8:20 il percorso non sarà ritenuto valido,

timbratura in uscita ore 14:00 attivazione applicazione ore 14:10 il percorso sarà ritenuto valido ai fini del computo dei chilometri concorrenti al buono mobilità).

Art. 5 Buono mobilità

Il buono mobilità maturato verrà accreditato trimestralmente nella busta paga del dipendente a partire dal quinto mese di attivazione dell'iniziativa e, successivamente, dopo il secondo mese dalla chiusura del trimestre.

Art. 6 Trattamento dei dati personali e controllo a distanza dei dipendenti

Il Comune di Padova, in qualità di Titolare del trattamento, tratterà i dati personali dei dipendenti che prenderanno volontariamente parte alla iniziativa Bike to Work nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, nonché integrità e riservatezza di cui all'art. 5 par. 1 del GDPR.

In relazione al divieto di controllo a distanza dei dipendenti di cui all'art. 4 dello Statuto dei lavoratori, le parti si danno atto che per l'attivazione di tale Progetto:

a) ai files caricati dal dipendente ed elaborati dalla Ditta esterna (incaricata per la progettazione, implementazione e gestione del sistema di rilevamento degli spostamenti dei dipendenti aderenti all'iniziativa) sarà associato unicamente l'identificativo pseudo-anonimizzato del dipendente, al fine di minimizzare il rischio di associazione dei dati stessi con l'utente.

b) l'elaborazione dei dati predisposta dalla Ditta verrà trasmessa mensilmente al Comune di Padova per la verifica (anche a campione) della correttezza e corrispondenza dei km percorsi, per l'incrocio dei dati con le timbrature in ingresso/uscita e con le presenze/assenze e per l'erogazione del buono mobilità.

c) i tracciati dei percorsi dei dipendenti, dopo essere stati opportunamente anonimizzati dalla Ditta verranno trasmessi, in forma non collegata all'identificativo dell'utente, al Settore Mobilità per finalità di elaborazione statistica ed ottimizzazione degli spostamenti, nell'ambito delle attività del Mobility Management nonché quale supporto nelle scelte per incrementare la rete dei percorsi ciclabili urbani o prevedere altri interventi volti al miglioramento delle condizioni di mobilità degli utenti e per calcolare il beneficio in termini ambientali dell'utilizzo della bici come risparmio di CO2 immessa nell'aria.

NOTA A VERBALE DEL CSA Regioni e Autonomie Locali

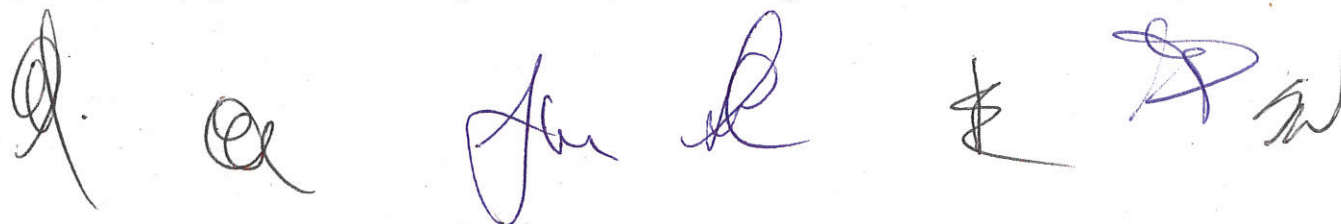
Il CSA non sottoscrive l'accordo di cui all'art. 18 CCDI del 30/12/2021 per i seguenti motivi:

1) così come regolamentato, il beneficio economico che ne deriva è appannaggio di un numero ristretto di lavoratori, mentre crea una discriminazione nei confronti di coloro che non possono partecipare a tale progetto a causa del tipo di mansione svolta e/o a causa della distanza tra abitazione/luogo lavoro. Il diverso trattamento tra lavoratori dello stesso Ente, non trova alcun riscontro giuridico nella normativa contrattuale vigente.

2) il tracciamento del percorso per questo tipo di finalità, è una forzatura di quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 300/1970 "Statuto dei Lavoratori" che prevede che, eventuali controlli a distanza siano giustificati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive.

3) invitiamo l'Amministrazione ad aprire un tavolo di trattativa sindacale per iniziare a dare reale attuazione all'art. 72 del CCNL 21/05/2018 (Welfare integrativo) laddove la normativa specifica lo consente, per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti del Comune di Padova nelle ipotesi previste dal CCNL medesimo, e cioè:

- a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia;
- b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
- e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.





2022CSA- Invio a mezzo email

CSA Regione Autonomie Locali

Segreteria Territoriale di Padova

Al Presidente Delegazione Trattante di Parte Pubblica
COMUNE DI PADOVA

OGGETTO: NOTA A VERBALE C.C.I. "BIKE TO WORK".

Il CSA non sottoscrive l'accordo di cui all'art. 18 CCDI del 30/12/2021 per i seguenti motivi:

- 1) così come regolamentato, il beneficio economico che ne deriva è appannaggio di un numero ristretto di lavoratori, mentre crea una discriminazione nei confronti di coloro che non possono partecipare a tale progetto a causa del tipo di mansione svolta e/o a causa della distanza tra abitazione/luogo lavoro. Il diverso trattamento tra lavoratori dello stesso Ente, non trova alcun riscontro giuridico nella normativa contrattuale vigente.
- 2) il tracciamento del percorso per questo tipo di finalità, è una forzatura di quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 300/1970 "Statuto dei Lavoratori" che prevede che, eventuali controlli a distanza siano giustificati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive.
- 3) invitiamo l'Amministrazione ad aprire un tavolo di trattativa sindacale per iniziare a dare reale attuazione all'art. 72 del CCNL 21/05/2018 (Welfare integrativo) laddove la normativa specifica lo consente, per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti del Comune di Padova, nelle ipotesi previste dal CCNL medesimo, e cioè:
 - a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia;
 - b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
 - c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
 - d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
 - e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

Padova, 20 maggio 2022

Il Coordinatore Provinciale CSA Ral
FAGGIANO dott. Vincenzo

L'R.S.U. Ponchia Michela



NOTA E VERBALE

La scrivente sigla sindacale non condivide la scelta di inserire il progetto bike to work nell'ambito del welfare integrativo aziendale per le seguenti motivazioni:

- rappresenta una misura che contempla solo una fattispecie limitata di mobilità oltre ad essere appannaggio di pochi;
- rappresenta una somma una tantum da erogare, con le limitazioni contrattualmente previste;
- rappresenta un provvedimento senza la progettualità sufficiente a dare più risposte alle istanze connesse alla mobilità dei dipendenti, nonostante le richieste più volte reiterate in sede di contrattazione.

Padova, 27 maggio 2022

Per la Segreteria Provinciale
CISL FP Padova Rovigo

Andrea Ricci